

## Scheda Candidato: CECILIA PASSARELLA

### **Eventuale radio di provenienza**

Sanbaradio (Trento)

### **Per quale ruolo ti stai candidando**

Altro ruolo nel Direttivo

### **Motivazione della candidatura**

Penso che anche sulla base delle mie esperienze pregresse e dell'impegno e della consapevolezza maturati negli ultimi anni all'interno della mia piccola realtà, io possa dare un contributo all'interno di questo direttivo.

Ciò che mi spinge a mettermi in gioco è innanzitutto la fiducia che ripongo in questa associazione, perché dà un disegno unitario e coerente alle tante realtà radiofoniche che singolarmente costituiscono il nostro piccolo microcosmo.

Per cui mi candido con la volontà di aiutare a mantenere e a sviluppare una sempre maggiore coesione tra le nostre realtà perché tramite RadUni si possano esaltare e sviluppare senso di appartenenza al mondo radiofonico tutto.

Per cui, ritengo che questa opportunità sarà di crescita reciproca, perché ogni piccolo passo verso questa direzione porti ad accrescere un patrimonio comune e personale di esperienze, di sensibilità e di consapevolezza per il mondo radiofonico che ci accomuna e che vorremmo un giorno potesse essere il nostro lavoro.

### **Principali obiettivi della candidatura (programma elettorale)**

l'obiettivo della mia candidatura è quello di rafforzare e consolidare la rete di legami tra le radio universitarie che si è costruita in questi anni.

Aderisco al programma seguente, elaborato da un gruppo di soci:

Il contesto socio-culturale e comunicativo post pandemico apre a una nuova consapevolezza sul ruolo che i media universitari possono svolgere a livello locale e nazionale. Pertanto, l'attuale scenario di rinnovo degli organi associativi di RADUNI non può prescindere da una diversa responsabilità rispetto al futuro delle radio universitarie e dei loro operatori. In tale contesto si collocano anche le ragioni della nostra scelta di presentarci come candidati per il prossimo direttivo dell'Associazione degli operatori radiofonici universitari. Condividiamo, dunque, convintamente, con l'intera comunità di RADUNI, alcune priorità per il futuro. Si

tratta di una breve struttura programmatica, aperta a molteplici integrazioni e alle proposte di tutti i soci.

#### Un breve identikit e obiettivi

Desideriamo condividere con tutti i soci le ragioni della nostra scelta di presentarci come candidati nel prossimo direttivo dell'Associazione degli operatori radiofonici universitari. In piena coerenza con le specificità dell'Associazione, siamo un gruppo eterogeneo di professionisti e studenti universitari o neolaureati con esperienze e competenze in diversi ambiti, che vanno dal tecnico all'amministrativo, dal mondo accademico alla comunicazione, con la passione comune per il l'universo dei media e della radio.

Abbiamo scelto di voler rappresentare l'Associazione degli Operatori Radiofonici Universitari con l'intento di fare il possibile per:

- migliorare il posizionamento delle realtà radiofoniche universitarie nel panorama dei media italiano ed europeo;
- contribuire al miglioramento della coesione associativa e rendere proficui gli scambi e la condivisione di idee, esperienze, valori, competenza tra soci;
- tutelare il più possibile le radio universitarie associate in ambito amministrativo e nei rapporti con gli enti esterni;
- far crescere ulteriormente la conoscenza e valorizzare a livello nazionale la realtà ormai pluridecennale e la rilevanza culturale delle radio universitarie.

Per raggiungere questi obiettivi, si è scelto di puntare su alcune proposte concrete, da realizzare nel breve e medio termine.

#### 1. Formazione: Raduni come hub di professionalità

A integrazione dei processi avviati nelle singole realtà universitarie, consideriamo la vocazione formativa una dimensione caratterizzante e necessariamente da rafforzare. Pertanto, è opportuno puntare sul miglioramento e sulla facilitazione dei processi di formazione al fine di far crescere la qualità e le competenze delle radio, attraverso un processo di scambio continuo di esperienze, saperi e skills.

Mettere in rete e rendere continua la formazione degli operatori radiofonici universitari è un obiettivo ambizioso ma raggiungibile, attraverso la creazione di percorsi formativi online e in presenza, che possano dar vita anche ad un archivio di lezioni da mettere a disposizione per la rete. Alle lezioni tenute da soci o docenti universitari si potranno aggiungere delle masterclass con professionisti delle principali realtà radiofoniche nazionali ed internazionali.

#### 2. Diritto d'autore e Collecting

Riteniamo importante stimolare un confronto e un dialogo con le società di collecting al fine di stipulare convenzioni per gli associati e, di conseguenza, rendere accessibili i costi delle

licenze. Questo nell'ottica di sensibilizzare le società per riconoscere il valore delle radio universitarie e permettere loro di operare senza un eccessivo appesantimento a livello economico.

### 3. Esperienze di networking nazionale ed internazionale

Vorremo favorire attività e momenti di condivisione e partecipazione all'interno dell'associazione attraverso scambi, eventi, realizzazione di format o contributi audio al fine di rafforzare il senso di appartenenza. Tali attività si dovranno concretizzare sia a livello nazionale, sia in un contesto internazionale, attraverso programmi di scambio e iniziative da inserire nelle reti internazionali già esistenti.

### 4. Albo nazionale radio universitarie

Riteniamo importante stimolare le istituzioni pubbliche perché riconoscano alle radio universitarie un determinato ruolo e status al fine di poterne attribuire un valore riconosciuto e riconoscibile.

### 5. Format nazionali

Crediamo nel ruolo strategico dei format nazionali di Raduni, Europhonica, Cineuni e Raduni Musica, e nella forza che possono avere grazie alla rete delle radio associate.

Vogliamo rafforzare il legame tra le redazioni condivise e le emittenti promuovendo maggiormente la possibilità di farne parte all'interno delle comunità delle singole radio affiliate e permettendo ai partecipanti ai format di fruire degli studi di registrazione delle emittenti, così da sviluppare scambi umani e professionali e garantire una migliore qualità tecnica e creativa dei contenuti.

### 6. Terzo settore

È nostra intenzione concludere l'iter burocratico di transizione al registro nazionale per gli enti del terzo settore.

### 7. Fondo Megalizzi

Cercheremo, per quanto ci sarà possibile, di orientare attraverso interlocuzioni a diversi livelli i prossimi bandi per l'assegnazione del "Fondo Antonio Megalizzi", in modo tale che possa essere a servizio delle emittenti rappresentate da RadUni e rispecchiare la loro natura e caratteristiche.

## **Proposte per il futuro di RadUni**

Le proposte per il futuro di RadUni sono state esplicitate nel programma elettorale inserito al punto precedente (Formazione, Diritto d'autore e Collecting; Esperienze di networking



nazionale ed internazionale; Albo nazionale radio universitarie; Format nazionali condivisi; Terzo settore e Fondo Megalizzi).

Tali proposte hanno alla base alcuni elementi fondativi, che si possono sintetizzare in:

- puntare a qualificare il lavoro degli operatori radiofonici universitari;
- dimostrare la rilevanza delle radio universitarie nel garantire pluralismo nei contenuti e nelle voci e innovazione di formato e linguaggi;
- restituire una nuova centralità alla produzione radiofonica multiplatforma universitaria nel Media system italiano;
- contribuire a rafforzare la conoscenza e la fiducia nelle istituzioni universitarie e nella professionalità, nella creatività e nell'espressività dei giovani.